



I valori di energia primaria per il raffrescamento risultano a zero o $E_{pC,nd}=0$ o non si crea la stagione di raffrescamento

Quando, nonostante si sia inserito un impianto di raffrescamento, nella sezione "Rendimenti, fabbisogni ed EP" non compaiono i valori di energia primaria per il raffrescamento, i motivi possono essere i seguenti.

- Il fabbisogno è effettivamente trascurabile perché gli apporti solari estivi sono talmente bassi da non richiedere un sistema di raffrescamento.
- Il fabbisogno è effettivamente trascurabile perché le dispersioni sono tali da dissipare il calore interno dell'edificio.
- La collocazione del fabbricato è in una posizione tale da non necessitare sistema di raffrescamento, come nel caso di zone montane o particolarmente esposte.

Quando non si verificano le condizioni appena elencate, allora la mancata formazione della stagione di raffrescamento può dipendere da un errore nella descrizione dell'involucro.

Occorrerà pertanto **controllare i singoli elementi disperdenti**, quali ad esempio le coperture e i solai di calpestio: un solaio confinante con altra zona disperderà notevolmente meno di un solaio di copertura o un pavimento su terreno, così come una finestra rivolta a nord avrà meno apporti solari di una rivolta a sud.

A titolo di esempio, sarà da verificare che, per i **solai inferiori** contro terra sia inserito il corretto "tipo scambio termico terreno-pavimento" nell'apposito campo in "dati generali | parametri e opzioni | parametri termici", indicando "analitico - UNI EN ISO 13370", per poi specificare, nel dettaglio dei vani interessati, la superficie a contatto col terreno e la tipologia di scambio termico (isolato, non isolato, su intercapedine, etc) e per la parte non a contatto col terreno quale sia il confine, se altra zona o esterno.

Sempre a titolo di esempio, per i **solai superiori** andrà specificato se di copertura o a confine con altra zona.

Si rimanda alle schede tecniche relative alla corretta imputazione di [solai confinanti con differenti zone termiche](#) e [scambio terreno-pavimento](#).

Un altro problema potrebbe essere una **non corretta suddivisione in zone termiche**, in cui una zona, in realtà comunicante con altre, viene considerata singolarmente andando a falsare le condizioni complessive delle altre zone comunicanti.

Per la suddivisione in zone termiche si rimanda alla relativa [scheda tecnica](#).